

Sottoscrivete per il rilancio de l'Unità

Care compagne, cari compagni, care lettrici, cari lettori,
il nostro giornale ha attraversato in questi mesi una tempesta, ha affrontato in
condizioni di debolezza una sfida molto difficile.
E' grazie al contributo di tutti che, oggi, sta risalendo la china. Le notizie di
queste ultime settimane sono incoraggianti. C'è stato un enorme sforzo collet-
tivo che ha permesso di creare le condizioni per rimettere in ordine i conti
economici.

Con l'inizio del nuovo anno si apre una nuova stagione di fiducia e di crescita
per l'Unità.

Non c'è neppure bisogno di dire che per molti di noi questo non è un giornale:
è molto di più. E' un compagno di tante battaglie. E' una presenza legata ad
esperienze esaltanti della nostra storia umana e politica, a momenti intensi, ad
emozioni collettive di straordinaria forza, a esaltanti vittorie e ad amare sconfitte.
Lo so, sono stati molti i momenti in cui avevamo pensato che l'Unità non
avesse più bisogno di sostegno, che il rapporto con i lettori fosse sufficiente a
doppiare la boa, che l'Unità potesse farcela a navigare da sola in acque più
tranquille.

Purtroppo non è stato così: il mercato dell'editoria ha vissuto in questi due
anni profonde turbolenze e se oggi l'Unità è ancora in piedi, lo dobbiamo so-
prattutto allo spirito di sacrificio dei lavoratori e delle lavoratrici del giornale,
a coloro che hanno puntato sul futuro di questa nostra gloriosa testata, ed è
per questa tenacia, che oggi è possibile ripartire di slancio.

Con il 1998 cambierà l'assetto proprietario del giornale. L'idea che un partito
politico sia anche il proprietario di un'impresa editoriale non è più di attualità
e la scelta di cedere la maggioranza delle quote ai privati risponde ad una ne-
cessaria modernizzazione imprenditoriale e culturale.

Il nostro, però, non è un disimpegno; non è il modo per abbandonare una bar-
ca in difficoltà. Il PDS manterrà una quota significativa di azioni e, con il pas-
sare del tempo, è possibile che una parte di queste possa essere acquisita dai
veri protagonisti della vita del giornale: coloro che ogni giorno lavorano per
fare arrivare in edicola un prodotto che - come oggi - sarà capace di offrire ai
lettori la propria interpretazione dei fatti, di presentare la propria lettura della
vita politica, sociale, economica e culturale del nostro tempo.

E' guardando a l'Unità del futuro che chiedo ancora uno sforzo a tutti voi: il
versamento di 100 mila lire. Lo chiedo a chi ha sostenuto questo giornale da
sempre, a chi si è avvicinato in questi ultimi anni, a chi vuole continuare a po-
tere sentire una voce autorevole e serena nel panorama dell'informazione.
E' l'ultima "classica" sottoscrizione che chiedo in favore della stampa del no-
stro partito.

100 mila lire per l'Unità. 100 mila lire per spiegare le vele verso un'altra sta-
gione del più grande giornale della sinistra italiana.



Si può sottoscrivere per l'Unità
disponendo un bonifico
bancario intestato a:
**Partito Democratico
della Sinistra / Direzione,
Via delle Botteghe Oscure, 4
00186 Roma,
presso la
Banca di Roma / Agenzia 203,
Largo Arenula 32, Roma**

**ABI: 03002.3
CAB: 05006.2 - c/c 371.33;**
oppure
con un versamento sul
**Conto corrente postale
n. 17823006**
intestato a:
**Partito Democratico
della Sinistra / Direzione**